

# Comune di Calvene

Provincia di Vicenza

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria

I° convocazione

seduta pubblica

Oggetto: **Approvazione Piano Finanziario e determinazione delle tariffe della TARI (Tassa Servizio Rifiuti) - Anno 2016**

L'anno duemilasedici, addi quindici del mese di marzo, nella solita sala delle adunanze;

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito in data **10.03.2016** di prot. **780** fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
				giust. ing.
1	PASIN Andrea .....	Sindaco.....	X	
2	BRAZZALE Luciano.....	Consigliere.....	X	
3	BRAZZALE Roberto.....	Consigliere.....	X	
4	BALZAN Linda .....	Consigliere.....	X	
5	TESTOLIN Michele.....	Consigliere.....	X	
6	CAROLLO Raffaella.....	Consigliere.....		X
7	MARSETTI Emma .....	Consigliere.....	X	
8	SPEROTTO Mauro.....	Consigliere.....	X	
9	SARTORI Cinzia.....	Consigliere.....	X	
10	PETTENON Stefano.....	Consigliere.....	X	
11	BUSA Annarita.....	Consigliere.....	X	

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Caterina Tedeschi.

Il Sig. Pasin Andrea nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno.

Relaziona il Sindaco ed illustra la proposta di deliberazione ed il Piano finanziario che comprende le spese del servizio ed il costo del personale.

Interviene il Consigliere Busa A. che chiede cosa succede nel caso in cui un contribuente non paghi.

Il Sindaco risponde che il contribuente verrà iscritto a ruolo e che la TARI deve coprire il costo del servizio per il 100%. Inoltre il Sindaco precisa che la TARI è determinata da una quota fissa e una variabile, nel 2016 rispetto al 2015 vi è stata una leggera rideterminazione delle aliquote in ribasso in quanto questa tassa dipende dal costo del servizio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Udita la relazione del Sindaco;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che la proposta è corredata dai pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

Procede a votazione per alzata di mano:

Presenti	n. 10
Assenti g.	n. 1 (Carollo R.)
Astenuti	n. 3 (Pettenon S., Sartori C. e Busa A.)
Votanti	n. 7
Contrari	n. ==
Favorevoli	n. 7

Visto l'esito della votazione e, quindi, con n. 7 voti favorevoli:

### DELIBERA

- di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

inoltre, con separata votazione espressa per alzata di mano:

Presenti	n. 10
Assenti	n. 1 (Carollo R.)
Astenuti	n. 3 (Pettenon S., Sartori C. e Busa A.)
Votanti	n. 7
Contrari	n. ==
Favorevoli	n. 7

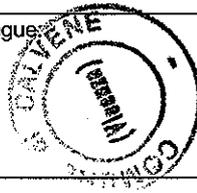
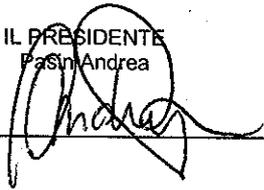
Visto l'esito della votazione e, quindi, con n. 7 voti favorevoli:

### DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i..

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Pasin Andrea



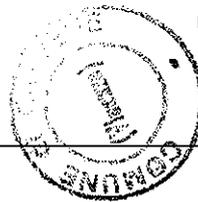
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Tedeschi Caterina



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la copia del presente provvedimento viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 23 MAR. 2016

Addi 23 MAR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Tedeschi Caterina



La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267:

- il giorno \_\_\_\_\_ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- il giorno \_\_\_\_\_, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

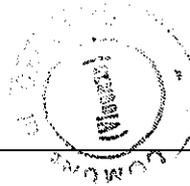
Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Tedeschi Caterina

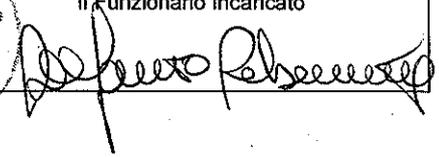
E' copia conforme all'originale.

23 MAR. 2016

Li, \_\_\_\_\_



Il Funzionario incaricato





**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E MODIFICA DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI), ANNO 2016**

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E TRIBUTI**

**Richiamato** il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e successive modifiche ed integrazioni, che ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale mediante l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nella sua componente TARI;

#### **Considerato che:**

- il comma 650 dell'art.1 della Legge di stabilità 2014, conferma che il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto delle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, utilizzando i criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/99, recante "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il comma 654, stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, analiticamente individuati nel Piano finanziario, comprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe del tributo, da effettuarsi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

**Richiamato** l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), secondo il quale: "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**Visto** il Decreto Ministeriale del 28.10.2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito al 31.03.2016;

**Visto** il Piano finanziario Tari, allegato sub A), che prevede un costo complessivo del servizio relativo all'anno 2016, pari ad € 114.672,95 suddiviso in € 69.205,80 per costi fissi ed in € 45.467,15 per costi variabili;

**Considerato** che le tariffe, allegato sub B), sono articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie delle stesse;

**Precisato** che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza;

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Tenuto conto** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**Richiamate:**

- la deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 28.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicato sul portale del federalismo in data 09.05.2014;
- deliberazioni di G.C. n. 72 del 26.10.2015, di C.C. n. 45 del 09.11.2015 con cui è stato approvato il D.U.P 2016/2018 e di G.C. n. 9 del 16.02.2016 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio annuale 2016 e l'aggiornamento D.U.P. 2016/2018;

**Dato atto** che nella seduta odierna è sottoposto al Consiglio comunale l'esame e l'approvazione del B.P. 2016;

**Vista:**

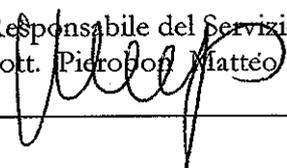
- la Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016);

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s. m. ed i.;

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;
- 3) **di approvare** le Tariffe componente TARI - anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) **di determinare** le due scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2016, rispettivamente il 16 giugno e il 16 dicembre;
- 5) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. ed i..

**Pareri sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.**

- in ordine alla regolarità tecnica, parere: favorevole. Calvene li 10.03.2016	Il Responsabile del Servizio Sartori Daniela 
- in ordine alla regolarità contabile, parere: favorevole. Calvene li 10.03.2016	Il Responsabile del Servizio dott. Pierrobon Matteo 

Allegato alla delibera di C.C. n. 4 del 15.03.2016



**PIANO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
(ART 14 C.23 D.L. 201/2011 e DPR 158/99 art. 8)**

**ANNO 2016**

## **Premessa**

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, le novità negli ultimi anni sono state innumerevoli. La prima è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni, l'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175) dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni prescriveva che "La tariffa é determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio" (art. 49, comma 8). Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nei dettagli le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2014 viene emanata una nuova tariffa la cosiddetta "TARI" - tariffa sui rifiuti come componente della IUC.

Il piano finanziario comunque deve essere redatto solo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nei D.P.R.158/99, che in via transitoria si applica al nuovo tributo, all'art. 8 vengono definite l'articolazione ed i contenuti del piano finanziario. I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario deve contenere il programma con cadenza annuale dei fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;
- le risorse finanziarie necessarie.

Le finalità del piano finanziario sono quelle:

- b) di permettere all'organo competente di determinare la tariffa sulla base dei costi rilevati;
- c) di determinare l'articolazione della tariffa.

Con il piano finanziario, il comune intende definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie per la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di competenza comunale.

Il piano finanziario, che ha tra gli scopi principali l'individuazione delle voci di costo del servizio al fine di permettere la determinazione della tariffa, é un tipico strumento di programmazione di breve-medio periodo.

### **1.1 Modello gestionale attuale**

#### **Il Modello Gestionale - Le dotazioni di beni - Gli impianti disponibili**

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di CALVENE si rivolge ad una utenza che risulta così costituita:

Il totale delle utenze, domestiche e non domestiche, risulta pari a 954 così suddivise

- utenze domestiche residenti 535 unità pari a 56,08 %.
- utenze domestiche "seconde case": 62 unità pari al 6,29%
- utenze domestiche "non residenti": 103 unità pari al 10,80%
- utenze domestiche "garage": 214 unità pari al 22,43%
- utenze non domestiche : 40 unità pari al 4,19%
- Le utenze domestiche, in termini di numero di componenti del nucleo familiare, sono così suddivise:

TIPO NUCLEO	NUMERO NUCLEI
RESIDENTE 1 Componente	166
RESIDENTE 2 Componenti	139
RESIDENTE 3 Componenti	106
RESIDENTE 4 Componenti	94
RESIDENTE 5 Componenti	21
RESIDENTE 6 Componenti	8
NON RESIDENTE 1 Componente	45
NON RESIDENTE 2 Componenti	36
NON RESIDENTE 3 Componenti	8
NON RESIDENTE 4 Componenti	8
NON RESIDENTE 5 Componenti	6
NON RESIDENTE 6 Componenti	0
SECONDE CASE 1 Componente	62
PERTINENZE	215
<b>TOTALE DOMESTICHE</b>	<b>914</b>

La gestione del servizio Rifiuti viene effettuata dal Comune di CALVENE affidando in concessione a terzi l'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalla utenza domestiche e non domestiche per la frazione umida e del secco non riciclabile ed altri servizi ad esso collegati quali il lavaggio dei cassonetti stradali, la raccolta della plastica-multimateriale e lo spazzamento delle strade.

Rimane in capo all'ente l'accertamento e riscossione della tariffa.

I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;

- b) garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Comune di CALVENE per l'esecuzione delle attività inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ha adottato un modello gestionale che prevedeva lo svolgimento dei servizi citati in regime di economia, con utilizzo di personale comunale e con il supporto esterno della società partecipata A.V.A. S.r.l..

Dal 01.04.2015 è stata attuata la fusione mediante incorporazione della società Greta Altovicentino Srl con socio unico nella società Alto Vicentino Ambiente Srl come da atto di fusione in data 18.03.2015 rep. N. 66.607 del Notaio Anna Maria Fiengo di Thiene.

La raccolta indifferenziata è realizzata come segue:

- a) in parte mediante il sistema di raccolta porta a porta nella zona centrale del paese (sacchi gialli da lt 40) ed in parte presso punti debitamente dislocati sul territorio comunale (punti di raccolta e/o cassonetti lt. 700);
- b) in parte attraverso l'ecocentro di Via Bissoli (es. ingombranti)

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- a) differenziazione secco/umido. Quest'ultimo viene smaltito dagli utenti tramite conferimento in bidoni stradali dislocati nell'intero territorio comunale; per le zone non servite dalla cd. "raccolta stradale dell'umido" lo smaltimento della frazione "umida" avviene mediante compostaggio domestico effettuato secondo la normativa vigente in materia;
- b) piazzole ecologiche stradali (n° 9) dislocate uniformemente nell'intero territorio comunale (carta e cartone - imballaggi in vetro - multimateriale (alluminio, acciaio, plastica).
- c) l'ecocentro di Via Bissoli (le restanti tipologie).

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani viene effettuato attraverso l'impianto di incenerimento situato nel Bacino dell'Alto Vicentino a Schio.

I rifiuti ingombranti, i beni durevoli di arredamento, gli elettrodomestici e gli altri rifiuti di taglia non conferibile al normale flusso di raccolta possono essere consegnati al servizio presso l'ecocentro situato in zona Artigianale di Lugo di Vicenza-Calvene, per il conferimento di una serie di tipologie di rifiuti non asportabili nell'ambito del normale servizio di raccolta, quali:

- carta e cartone;
- rifiuti inerti quali quelli derivanti da piccole manutenzioni edili rigorosamente domestiche, mattoni, mattonelle, detriti, cotto, sanitari rotti e tegole (NO cartongesso, amianto, lana di vetro)
- sfalci e ramaglie quali erba, fiori appassiti, foglie di giardino, potatura siepi;
- rifiuti ingombranti quali divani, poltrone, oggetti di grandi dimensioni in genere;
- beni durevoli di uso domestico (RAEE di grandi e piccole dimensioni) quali lavatrici, lavastoviglie, televisori, monitor, frigoriferi, condizionatori e piccoli elettrodomestici;
- pile esaurite;
- farmaci e medicinali scaduti;

- batterie auto provenienti da utenze domestiche;
- Lampade al neon da conferire con idoneo imballo;
- Oli minerali esausti;
- Oli vegetali usati per la cottura di cibi;
- vestiario riutilizzabile;
- Lattine di banda stagnata e ferro minuto;
- Contenitori per prodotti pericolosi (T e/o F) bombolette spray, contenitori esausti per antiparassitari di origine domestica;
- Legno;
- Cartucce di toner usate per fotocopiatori e stampanti;
- Nvlon e cassette in plastica;
- Vetro

## 1.2 Lo stato della raccolta - I costi - Il bilancio del servizio

Le analisi delle produzioni dei Rifiuti nel comune di CALVENE sono riferite agli ultimi dati disponibili. I valori sono stati informati dall'Ufficio Ecologia del Comune di CALVENE.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società AVA SRL come da Contratto di Servizio sottoscritto il 09.05.2012

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta Indifferenziata	Settimanale → settimanale →	Porta a porta e cassonetti stradali presso Ecocentro (ingombranti)
Rottami ferrosi	Settimanale	Presso Ecocentro
Vetro	40 gg Settimanale	Campane Stradali presso Ecocentro
Legno	Settimanale	Ecocentro
Verde - Rifiuti biodegradabili	Settimanale	Ecocentro
Farmaci	Saltuariamente su chiamata	Punto di raccolta presso Farmacia
Carta e Cartone	Settimanalmente Settimanale	Campane stradali Ecocentro
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Settimanale	Ecocentro
Batterie e accumulatori	Settimanale	Ecocentro
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Settimanale	Ecocentro
Imballaggi in materiali misti (multi materiale: plastica-acciaio alluminio)	Settimanalmente	Campane
Abbigliamento	Settimanale	Ecocentro
Rifiuti organici (umido)	Settimanale →	Bidoni stradali o compostaggio in proprio
Cartucce e toner stampa	Settimanale	Ecocentro
Oli e grassi vegetali	Settimanale	Ecocentro

Oli e Grassi minerali	Settimanale	Ecocentro
Pile e Batterie	A chiamata Settimanale	Bidoncino presso rivenditore Presso ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F vuoti	Settimanale	Ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F pieni	Settimanale	Ecocentro
Inerti e rifiuti da costruzione	Settimanale	Ecocentro

Per l'anno 2016 dovrà essere considerato come riferimento per la determinazione della tariffa, la suddivisione del carico tra le utenze domestiche al 96% e le utenze non domestiche al 4%. La suddivisione dei costi fissi dei costi variabili tra le utenze domestiche e non domestiche risulta essere la seguente:

<b>Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2016</b>		
<b>Costi Piano Finanziario IVA inclusa</b>		
	Utenze Domestiche	Di cui Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 68.376,00	2.735,04
Costi Variabili	€ 56.080,00	2.243,20
<b>Totale Costi Domestici e Non Domestici</b>	<b>€ 124.456,00</b>	<b>4.978,24</b>
% Ripartizione costi fissi	96,00%	4,00%
% Ripartizione costi variabili	96,00%	4,00%

**Riduzioni applicate come da regolamento:**

**Fuori Zona Servita (unica) € 637,27**

**Uso Stagionale € 2.980,32**

**Residenti all'estero € 85,36**

**Compostaggio domestico € 4.396,75**

**Totale € 8.099,70**

**1.3. Obiettivi a breve e medio termine**

Gli obiettivi a cui tende il Comune di CALVENE entro il breve termine sono essenzialmente rispondenti ai principi base ai quali si ispira la vigente legislazione ossia:

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media 1 volta all'anno. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti gli RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Si chiarisce che, comunque, ad oggi l'Amministrazione Comunale ha intenzione di modificare la raccolta differenziata dell'umido.

### **-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016**

Nell'anno 2015 si è raggiunto una percentuale del 62,45 % per la raccolta differenziata considerando che la percentuale ha avuto un lieve aumento rispetto all'anno precedente che era di 63,35%, ciò è stato dovuto a raccolte di pulizia valli, raccolta di materiale per lavori eseguiti in cimitero e una raccolta importante indifferenziata presso una famiglia.

### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade etc.) .

## **2) IL PIANO FINANZIARIO:**

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento pari ad € 114.672,95 esclusa l'addizionale provinciale del 5%;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi;

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti. Si evidenzia che per l'anno 2016, rispetto all'anno 2015 le tariffe relative alla quota fissa hanno subito un aumento pari allo 0,41% mentre le tariffe relative alla quota variabile hanno subito una diminuzione dell' 1,25%

## PIANO FINANZIARIO 2016

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 58.815,66
CC- Costi comuni	€ 51.989,39
CK - Costi d'uso del capitale	€ 3.867,90
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 114.672,95</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	<b>€ 8.993,68</b>
-----------------------------	-------------------

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 13.497,72
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 13.443,99
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.464,51
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 14.060,94
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 45.467,15</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 17.240,95
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 23.605,01
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 11.143,43
AC - Altri Costi	€ 13.348,51
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 65.337,90</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 3.867,90
<b>Totale</b>	<b>€ 69.205,80</b>

Calvene 10.03.2016



Il Resp. Ufficio Tributi  
Sartori Daniela

Allegato alla delibera di CC  
N. 4/2016



Tariffe per utenze domestiche									
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Variabile	
DOMESTICA 51 / Abitazione		1	18.656,00	166	0,84	1,00	0,5910 € / mq	44,9033 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		2	20.254,00	139	0,98	1,80	0,6895 € / mq	80,8259 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		3	14.898,00	106	1,08	2,05	0,7599 € / mq	92,0517 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		4	14.293,00	94	1,16	2,60	0,8162 € / mq	116,7486 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		5	3.566,00	21	1,24	2,90	0,8725 € / mq	130,2195 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		6	1.112,00	8	1,30	3,40	0,9147 € / mq	152,6712 €	
DOMESTICA 51 / Abitazione		1	1.359,00	41	0,84		0,5910 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		2	1.802,00	44	0,98		0,6895 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		3	1.385,00	42	1,08		0,7599 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		4	2.353,00	53	1,16		0,8162 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		5	229,00	7	1,24		0,8725 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		6	45,00	1	1,30		0,9147 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	2.337,00	45	0,84	1,00	0,5910 € / mq	44,9033 €	
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	3.163,00	36	0,98	1,80	0,6895 € / mq	80,8259 €	
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		3	843,00	8	1,08	2,05	0,7599 € / mq	92,0517 €	
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		4	970,00	8	1,16	2,60	0,8162 € / mq	116,7486 €	
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		5	217,00	6	1,24	2,90	0,8725 € / mq	130,2195 €	
DOMESTICA 54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	859,00	19	0,98		0,6895 € / mq	0,0000 €	
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		1	3.492,00	62	0,84	1,00	0,5910 € / mq	44,9033 €	
DOMESTICA 56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti		1	529,00	7	0,84		0,5910 € / mq	0,0000 €	

Tariffe per Utenze Non Domestiche									
Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale	
NON DOMESTICA 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	556,00	20,51	4,20	0,2222	€ / mq	0,1827	€ / mq	0,4049
NON DOMESTICA 4	Esposizioni, autosaloni	1.488,00	90,43	3,55	0,1874	€ / mq	0,1544	€ / mq	0,3418
NON DOMESTICA 8	Uffici, agenzie, studi professionali	597,00	81,13	9,30	0,4924	€ / mq	0,4045	€ / mq	0,8969
NON DOMESTICA 9	Banche ed istituti di credito	161,00	20,58	4,78	0,2527	€ / mq	0,2079	€ / mq	0,4606
NON DOMESTICA 10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	101,00	11,11	9,12	0,4837	€ / mq	0,3966	€ / mq	0,8803
NON DOMESTICA 11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	171,00	11,52	12,45	0,6623	€ / mq	0,5415	€ / mq	1,2038
NON DOMESTICA 12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	87,00	31,04	8,50	0,4532	€ / mq	0,3697	€ / mq	0,8228
NON DOMESTICA 14	Attività industriali con capannoni di produzione	915,00	30,91	7,50	0,3965	€ / mq	0,3262	€ / mq	0,7227
NON DOMESTICA 15	Attività artigianali di produzione beni specifici	190,00	11,09	8,92	0,4750	€ / mq	0,3879	€ / mq	0,8629
NON DOMESTICA 16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	136,00	14,84	39,69	2,1090	€ / mq	1,7261	€ / mq	3,8351
NON DOMESTICA 17	Bar, caffè, pasticceria	453,00	73,64	29,85	1,5861	€ / mq	1,2982	€ / mq	2,8843
NON DOMESTICA 18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	326,00	22,38	19,55	1,0371	€ / mq	0,8502	€ / mq	1,8873